

L'emergenza/2 Male nella regione soprattutto edilizia e moda. Previsioni nere per i prossimi mesi

E il fatturato dell'artigianato va a picco



Unioncamere

Pierfrancesco Pacini è alla guida dell'organismo

Crollo del fatturato per l'artigianato toscano nel 2008 e anche le previsioni per il primo semestre del 2009 sono molto negative. E quanto emerge dall'Osservatorio sull'artigianato curato da Unioncamere, Regione, Irpet, Cna e Confartigianato, Cgil, Cisl e Uil.

Secondo i dati, dopo il -1,4% del 2007, nel 2008 il fatturato è diminuito del 7,3%, con performance particolarmente negative per edilizia (-8,5%), moda (-8,8%), metalmeccanica (-4,7%). A livello pro-

vinciale a soffrire particolarmente è Prato, con un -9%; Firenze accusa un -7,1%. La fase difficile si ripercuote sull'occupazione, con un -2,2% di addetti, e il dato peggiore, anche in questo caso, è quello dell'edilizia (-3,2%). Sistema edile che comunque traina la dinamica imprenditoriale, con un aumento del numero di imprese dello 0,7%, pari a 835 unità.

Le previsioni per il primo semestre 2009 sono estremamente negative: sul campione di 6.061 impre-

se, il saldo tra coloro che prevedono un aumento e chi prevede una diminuzione del fatturato passa da -9 punti percentuali del 1° semestre 2008 ai -33 del 1° semestre 2009. La sfiducia tocca anche l'occupazione (saldo -6,4%) e gli investimenti, il cui valore resta comunque positivo al +6%. Fatto quest'ultimo, secondo Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere, che segnala la «volontà delle imprese di credere nella propria attività e che deve essere sostenuto». (A.F.)

